

OGGI A ISTANBUL TURCHIA - ITALIA

Sul terreno del «Mithat Pasa» gli azzurri...



ISTANBUL — Gli azzurri provano il terreno del «Mithat Pasa». Fabbri di spalle dà loro consigli. Si riconoscono (da sinistra) Vieri, Negri, Facchetti, Puja, Bulgarelli, Sormani, Salvatore, Janich, Menichelli. (Telefoto)

Giocheranno sul velluto!

Dal nostro inviato

ISTANBUL, 26. Il ricordo di Bologna foglia alla partita di ritorno fra la Turchia e l'Italia, nel turno d'eliminazione della Coppa di Europa, ogni emozione è del resto, con il grosso vantaggio acquisito nella partita d'andata, gli uomini di capitano Maldini potrebbero permettersi qualsiasi lusso tecnico, qualsiasi follia tattica. Fra ventiquattrore, dunque, saremo attorno al terreno del «Mithat Pasa». Con l'animo sereno, libero da ogni preoccupazione per il risultato, che comunque, non dovrebbe deludere. L'unica domanda, di un certo interesse, che i critici si pongono è la seguente: «Quanti goals azzurri?»

... e nelle doti di grinta e di fondo, che, specialmente fra le mura amiche, esaltano gli uomini della pattuglia bianca, composta di onesti, entusiasti mestieranti del pallone, e basta. Così, Fabbri ha deciso per una formazione di gente sana, al vertice della condizione atletica. Egli, infatti, ha rinunciato perfino a Rivera, che, dispiacutissimo, l'altro giorno, ci diceva: «Avrei potuto giocare, e come!».

... e nelle doti di grinta e di fondo, che, specialmente fra le mura amiche, esaltano gli uomini della pattuglia bianca, composta di onesti, entusiasti mestieranti del pallone, e basta. Così, Fabbri ha deciso per una formazione di gente sana, al vertice della condizione atletica. Egli, infatti, ha rinunciato perfino a Rivera, che, dispiacutissimo, l'altro giorno, ci diceva: «Avrei potuto giocare, e come!».

Oggi contro la Polonia jr. La Roma a Varsavia



La Roma è giunta ieri pomeriggio a Varsavia dove oggi incontrerà la nazionale giovanile polacca. Nella foto: alcuni dei giallorossi alla partenza da Flaminio. Si riconoscono Losi, De Sisti e il massaggiatore Angelino Cerretti (accosciati), mentre in piedi sono Foni, Jonsson, Pestrin

Oggi al Flaminio (ore 15,30) L'Inter mista contro la Lazio

Approfondendo della sosta del campionato di serie B, la Lazio ha imbastito per questa settimana due amichevoli, la prima delle quali vedrà di scena oggi (ore 15,30) allo stadio Flaminio la compagine biancoazzurra contro una mista dell'Inter.

Il campione poteva essere salvato?

Nostro servizio
LOS ANGELES, 26. Due lesioni al cervello, e non come i medici avevano diagnosticato, hanno ucciso Davey Moore. Oltre alla contusione alla base del cervello scoperta dai medici del White Hospital mentre il pugile era ancora in vita, l'autopsia ha rivelato anche una grave lesione alla regione temporale destra con forte emorragia, conseguenza di un duro colpo alla mascella.



LOS ANGELES — Geraldine Moore, la vedova dello sfortunato Davey, esce con la madre dalla camera ardente ove è esposta la salma del marito. (Telefoto)

Il campionato di serie B

La Lazio ha perso un punto d'oro

La Lazio ha perso la battaglia. Che Todeschini ed il suo colpo lo potessero piegare la sinistra insidia per gli uomini di Lorenzo lo avevano avvertito, e tanti sono stati per la prima volta i fischi indirizzati agli uomini di Mannocci ed a mantenere inalterato il suo distacco.

sport - flash

P.O. per gli sport invernali
I seguenti atleti sono stati riconosciuti P.O. per gli sport invernali: Discesa maschile: Alberti, De Nicolò, Fini, Maini, Miliani, Musner, Pedroncelli, Piazzalunga, Senoner, Spica femminile: Barbieri, Demet, Medali, Riva, Senoner, Fozzo; De Bortoli, De Florian, Bona, Genuin, Manfrot, Mayer, Nones, Steiner, Stella, Stuffer, Saito; Almonì, A. De Zorzi, B. De Zorzi, Combattini; Perin.

Turchia	TURHAY	SUEREYA
MASSER	GONGUR	ISMET
OGZNER	SEREF	OGUR
OGNUN	NEDIM	SUAT

Italia

MENICHELLI	CORSO	SORMANI	PUJA	ORLANDO
TRAPATTONI	SALVADORE	TUMBURUS	FACCHETTI	VIERI
MALDINI	MALDINI	MALDINI	MALDINI	MALDINI

ARBITRO: Roumentchev (Bulgaria)

Fabbri è tranquillo

Dal nostro inviato
ISTANBUL, 26. A quanto pare, non è l'armonia che regna fra i tecnici del football di Turchia. Perché la formazione della squadra annunciata ieri ufficialmente o quasi — potrebbe essere ancora riveduta e corretta. Forse Sebes ha già fatto sentire la sua voce? Forse il fatto che due soli uomini, al momento sono certi: Seref e Suat. Per il resto l'allenatore dice: «Domani, domani a mezzogiorno». E, comunque, i giornali della sera dopo lunghi, confusi, strani discorsi, scrivono: Turhay, Masser, Suereya, Ozger, Gongur, Iemet, Ognun, Seref, Nedim, Suat, Ogur. Insomma, si ritiene, o vuole gente giovane, gagliarda. L'agitazione, l'incertezza di Bulenti contrastano con la tranquillità, la sicurezza di Fabbri. Nessuna novità?

«Maretta» fra i turchi

no il solito gioco di scambi, in più, le puntate di Menichelli. E Corso? ... Agira secondo l'estro: Corso è un campione imprevedibile, che non ha bisogno di consigli. Nel sole caldo e nell'aria tersa di mezzogiorno, la pattuglia scelta di Fabbri ha svolto un breve, leggero allenamento sull'iregolare e un po' allenato il terreno del «Mitha-Pasa». I portieri — Vieri e Negri, — sono stati, infine, sottoposti a un intenso, violento bombardamento di palloni.

Atilio Camoriano

Insomma. L'unica preoccupazione dell'Italia è per quel tanto di zolfo che di solito esce dalla terra del «Mithat Pasa», per quel modo che ha la Turchia di comandare la folla, di suggestionarla, di renderla partecipe nella lotta contro il rivale.

Rivelato ieri dall'autopsia

Due lesioni al cervello

hanno ucciso Davey Moore

... e nelle doti di grinta e di fondo, che, specialmente fra le mura amiche, esaltano gli uomini della pattuglia bianca, composta di onesti, entusiasti mestieranti del pallone, e basta. Così, Fabbri ha deciso per una formazione di gente sana, al vertice della condizione atletica. Egli, infatti, ha rinunciato perfino a Rivera, che, dispiacutissimo, l'altro giorno, ci diceva: «Avrei potuto giocare, e come!».